

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : BOXER 85w-140

Codice commerciale: VBOXER851 - VBOXER855 - VBOXER8520 - VBOXER8560 - VBOXER85200

UFI: 9R20-40QR-A00M-UMQ6

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Olio lubrificante E.P. per differenziali normali e autobloccanti

Settori d'uso:

Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Categorie di prodotti:

Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio

Categorie di processo:

Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata[PROC2]

Usi sconsigliati

Questo materiale non deve essere utilizzato per altri scopi, se non quelli indicati, senza il consiglio di un esperto.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

VPM GROUP S.R.L

Sede legale e operativa:

via Alfeno Varo, 15/17 - 25020 Alfianello (BS)

Tel. 030/9305067 Fax 030/9936898

Email: info@vpmgroupsrl.com - Sito internet: www.vpm-group.com

Email tecnico competente: Regolatorio@vpmgroupsrl.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

- Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore,3 20162 tel 02 66101029
- CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel 06 68593726
- Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel 800 183459
- Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 tel 081 5453333
- CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 tel 06 49978000
- CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 tel 06 3054343
- Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel 055 7947819
- CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel 0382 24444
- Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 tel 800 883 300
- Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona tel 800/011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:

Non pericoloso

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH208 - Contiene Prodotti di reazione dell'acido ditiofosforico bis (4-metilpentano-2-il) con ossido di fosforo, ossido di propilene e ammine, C12-14-alcile(ramificato), Prodotti di reazione di 1,3,4-tiadiazolidina-2,5-dione, formaldeide e fenolo, deriv. eptile. Può provocare una reazione allergica.

EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza:

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

UFI: 9R20-40QR-A00M-UMQ6

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Un contatto prolungato o ripetuto può disidratare la pelle e provocare irritazione.

Può causare alterazione del sistema endocrino.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Nota L - Si applica la classificazione armonizzata come cancerogeno a meno che si possa dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di dimetil solfoossido secondo la misurazione IP 346 ("Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetil solfoossido", Institute of Petroleum, Londra), nel qual caso si effettua una classificazione in conformità del titolo II del presente regolamento anche per detta classe di pericolo.

*CAS: 64742-01-4, EC: 265-101-6, EU REACH: 01-2119488707-21

CAS: 64742-54-7, EC: 265-157-1, EU REACH: 01-2119484627-25

CAS: 64742-55-8, EC: 265-158-7, EU REACH: 01-2119487077-29

CAS: 64742-56-9, EC: 265-159-2, EU REACH: 01-2119480132-48

CAS: 64742-57-0, EC: 265-160-8, EU REACH: 01-2119489287-22

CAS: 64742-62-7, EC: 265-166-0, EU REACH: 01-2119480472-38

CAS: 64742-65-0, EC: 265-169-7, EU REACH: 01-2119471299-27

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Olio minerale altamente raffinato (C15-C50) - Non classificato* Note: L sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	≥90%	ATE inhal = 5,530 mg/l/4 h				
Prodotti di reazione dell'acido ditiofosforico bis (4-metilpentano-2-il) con ossido di fosforo, ossido di propilene e ammine, C12-14-alcile(ramificato)	<2.5%	Acute Tox. 4, H302; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Chronic 2, H411 Limits: Skin Sens. 1, H317 9,39≤ %C <100; Eye Irrit. 2, H319 50≤ %C <100; ATE oral = 2.000,000			931-384-6	01-2119493 620-38-XXX X

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
		mg/kg				
Prodotti di reazione di 1,3,4-tiadiazolidina-2,5-dione, formaldeide e fenolo, deriv. eptile	≤0.3%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1B, H317; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 3, H412		1471311-26-8	939-460-0	01-2119971 727-23-XXX X

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità d'acqua, sollevando le palpebre superiori e inferiori. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico.

Per inalazione:

Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Chiedere assistenza medica se gli effetti nocivi alla salute persistono o sono molto gravi. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.

Contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone o usare un efficace detergente cutaneo. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Consultare un medico se si presentano i sintomi. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.

Ingestione:

Sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, darle da bere acqua in piccole quantità. Interrompere la somministrazione se la persona dichiara di voler vomitare, in quanto il vomito può essere pericoloso. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Se avviene del vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Chiedere assistenza medica se gli effetti nocivi alla salute persistono o sono molto gravi. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.

Protezione dei soccorritori:

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con la pelle:

I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: irritazione, secchezza, screpolature.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare in modo sintomatico. Nel caso in cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.

Nessun trattamento specifico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei:

Usare prodotti chimici secchi, CO₂, schiuma resistente all'alcool o acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non utilizzare acqua a getto pieno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore.

I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti: anidride carbonica, monossido di carbonio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incendi chimici.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo o non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni contenute in "Per chi non interviene direttamente".

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita: fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitori per rifiuti appropriati. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Versamento grande: fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare e convogliare le quantità sversate in un impianto di trattamento degli scarichi o procedere come segue. Circondare e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere sezione 8). È vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere o fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare secondo la normativa locale. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la Sezione 10) e da cibi e bevande. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Prima della manipolazione o dell'uso, consultare la Sezione 10 per informazioni sui materiali incompatibili.

7.3 Usi finali particolari

Non disponibile.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Olio minerale altamente raffinato (C15-C50) - Non classificato:

UE - Valori limite di esposizione professionale (Europa)

UE - TWA (8h): 5 mg/m³ 8 ore. (Forma: Nebbia)

UE - STEL (15 min): 10 mg/m³ 15 minuti. (Forma: Nebbia)

Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti: Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione) Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

- Sostanza: Prodotti di reazione di 1,3,4-tiadiazolidina-2,5-ditione, formaldeide e fenolo, deriv. eptile
DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 2,35 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 66,7 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,58 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 33,33 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,33 (mg/kg bw/day)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Una buona ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per controllare l'esposizione degli operatori ad inquinanti atmosferici.

Misure di protezione individuale:

Prima di mangiare, fumare o usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurare che le stazioni lavaocchi e le docce di emergenza siano vicinanza del luogo d'uso.

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Se il contatto è possibile, utilizzare i seguenti mezzi

di protezione, salvo il caso che la valutazione indichi la necessità di un grado di protezione più elevato: occhiali protettivi con protezioni laterali.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Guanti resistenti ad agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati

quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità. Indossare guanti adeguati conformi a EN374. Raccomandato: < 1 ora (tempo di permeazione): gomma nitrile 0.17 mm. Prevedere programmi di cura della pelle per gli impiegati.

ii) Altro

I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto. Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.

c) Protezione respiratoria

In base al pericolo e al potenziale per l'esposizione, selezionare un respiratore che soddisfi gli standard e la certificazione idonei. I respiratori devono essere usati secondo un programma di protezione delle vie respiratorie per assicurare l'utilizzo della taglia giusta, l'addestramento e altri aspetti importanti dell'uso. Raccomandato: Punto di ebollizione > 65 °C: A1; Punto di ebollizione < 65 °C: AX1; Materiale caldo: A1P2.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	Liquido oleoso	
Colore	Marrone chiaro	
Odore	Caratteristico	
Soglia olfattiva	Non disponibile	
Punto di fusione/punto di congelamento	Punto di fusione: -12°C (104°F)	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	>250°C (>482°F)	
Infiammabilità	Non applicabile	
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	Vaso aperto: 224°C (435.2°F)	
Temperatura di autoaccensione	>300°C (>572°F)	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
pH	Non applicabile	
Viscosità cinematica	355 mm ² /s (40°C (104°F)) - 26.5 mm ² /s (100°C (212°F))	
Solubilità	Solubile in acqua	
Idrosolubilità	Solubile	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non determinato	
Tensione di vapore	<0.01 kPa (<0.075006 mm Hg)	
Densità e/o densità relativa	0.9 g/cm ³ (20°C (68°F))	
Densità di vapore relativa	Non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
------------------------------	--------	--------------------------

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

a) Esplosivi

i) sensibilità agli urti
Non pertinente

ii) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
Non pertinente

iii) effetto dell'accensione in ambiente confinato
Non pertinente

iv) sensibilità all'impatto
Non pertinente

v) sensibilità allo sfregamento
Non pertinente

vi) stabilità termica
Non pertinente

vii) imballaggio
Non pertinente

b) gas infiammabili

i) Tci / limiti di esplosività
Non pertinente

ii) velocità di combustione fondamentale della fiamma
Non pertinente

c) aerosol

Non pertinente

d) gas comburenti

Non pertinente

e) gas sotto pressione

Non pertinente

f) liquidi infiammabili

Non pertinente

g) solidi infiammabili

i) velocità di combustione o durata di combustione per quanto concerne le polveri metalliche
Non pertinente

ii) indicazione relativa al superamento della zona umidificata
Non pertinente

h) sostanze e miscele autoreattive

i) temperatura di decomposizione
Non pertinente

ii) proprietà di detonazione
Non pertinente

iii) proprietà di deflagrazione
Non pertinente

iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
Non pertinente

v) potenza esplosiva, se applicabile
Non pertinente

i) liquidi piroforici
Non pertinente

j) solidi piroforici

i) indicazione della possibilità che l'accensione spontanea si verifichi durante il versamento o entro cinque minuti, per quanto riguarda i solidi sotto forma di polvere
Non pertinente

ii) indicazione della possibilità che le proprietà piroforiche possano cambiare nel tempo
Non pertinente

k) sostanze e miscele autoriscaldanti si possono fornire le seguenti informazioni

i) indicazione della possibilità che si verifichi l'accensione spontanea e che si raggiunga il massimo aumento di temperatura
Non pertinente

ii) risultati dei test di screening di cui all'allegato I, sezione 2.11.4.2, del regolamento (CE) n. 1272/2008, se pertinenti e disponibili
Non pertinente

l) sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua si possono fornire le seguenti informazioni

i) identità del gas emesso, se nota
Non pertinente

ii) indicazione in merito alla possibile accensione spontanea del gas emesso
Non pertinente

iii) tasso di evoluzione del gas
Non pertinente

m) liquidi comburenti
Non pertinente

n) solidi comburenti
Non pertinente

o) perossidi organici

i) temperatura di decomposizione
Non pertinente

ii) proprietà di detonazione
Non pertinente

iii) proprietà di deflagrazione
Non pertinente

iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
Non pertinente

v) potenza esplosiva
Non pertinente

p) sostanze o miscele corrosive per i metalli si possono fornire le seguenti informazioni

i) metalli corrosi dalla sostanza o dalla miscela
Non pertinente

ii) velocità di corrosione e indicazione in merito al fatto che il riferimento sia all'acciaio o all'alluminio
Non pertinente

iii) riferimento ad altre sezioni della scheda di dati di sicurezza relativamente a materiali compatibili o incompatibili
Non pertinente

q) esplosivi desensibilizzati

i) agente desensibilizzante utilizzato
Non pertinente

ii) energia di decomposizione esotermica
Non pertinente

iii) velocità di combustione corretta (Ac)
Non pertinente

iv) proprietà esplosive dell'esplosivo desensibilizzato in tale stato
Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

a) sensibilità meccanica
Non pertinente

b) temperatura di polimerizzazione autoaccelerata
Non pertinente

c) formazione di miscele polvere/aria esplosive
Non pertinente

d) riserva acida/alcalina
Non pertinente

e) velocità di evaporazione
Non pertinente

- f) miscibilità
Non pertinente
- g) conduttività
Non pertinente
- h) corrosività
Non pertinente
- i) gruppo di gas
Non pertinente
- j) potenziale di ossido-riduzione
Non pertinente
- k) potenziale di formazione di radicali
Non pertinente
- l) proprietà fotocatalitiche
Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificheranno reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessun dato specifico.

10.5. Materiali incompatibili

Reattivo o incompatibile con i seguenti materiali: materiali altamente ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = 123571.2 mg/kg

Effetti potenziali acuti sulla salute:

Contatto con la pelle: sgrassante cutaneo. Può provocare secchezza e irritazione della pelle.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:

Contatto con la pelle: irritazione, secchezza e screpolature.

(a) tossicità acuta:

Olio minerale altamente raffinato (C15-C50) - Non classificato:

LC50 - Via: inalazione (polveri e nebbie) - Specie: ratto = 5.53 mg/L - durata 4h

LD50 - Via: cutanea - Specie: coniglio > 5000 mg/kg

LD50 - Via: orale - Specie: ratto > 5000 mg/kg

Prodotti di reazione dell'acido ditiofosforico bis (4-metilpentano-2-il) con ossido di fosforo, ossido di propilene e ammine, C12-14-alchile(ramificato):

LD50 - via: orale - specie: ratto = 2000 mg/kg

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea:

Olio minerale altamente raffinato (C15-C50) - Non classificato:

Edema - Specie: coniglio = 0 - esposizione 72h - osservazione 7d

Eritema/escara - Specie: coniglio = 0.17 - esposizione 72h - osservazione 7d

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare:

Olio minerale altamente raffinato (C15-C50) - Non classificato:

Lesione dell'iride - Specie: coniglio = 0 - esposizione: 48h - Osservazione 72h

Arrossamento delle congiuntive - Specie: coniglio = 0.33 - esposizione: 48h - Osservazione 72h

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Olio minerale altamente raffinato (C15-C50) - Non classificato:

Sensibilizzazione della pelle - Specie: porcellino d'india = non provoca sensibilizzazione

Prodotti di reazione di 1,3,4-tiadiazolidina-2,5-dione, formaldeide e fenolo, deriv. eptile:

Sensibilizzazione della pelle - specie: porcellino d'india = positivo

(e) mutagenicità sulle cellule germinali:

Olio minerale altamente raffinato (C15-C50) - Non classificato:

474 Mammalian Erythrocyte Micronucleus Test (in vivo, cellule somatiche) - Specie: mammifero animale = negativo

(f) cancerogenicità:

Olio minerale altamente raffinato (C15-C50) - Non classificato:

TC - Via: cutanea - Specie: topo femmina = negativo - esposizione: 78w

(g) tossicità per la riproduzione:

Olio minerale altamente raffinato (C15-C50) - Non classificato:

Tossicità per la riproduzione - Specie: ratto - Via: orale (1000 mg/kg) = negativo

Teratogenicità - via: cutanea - specie: ratto - dose: 2000 mg/kg = negativo - durata: 7 giorni per settimana

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta:

Un contatto prolungato o ripetuto può danneggiare la pelle e provocare irritazione, screpolature e/o dermatiti.

Olio minerale altamente raffinato (C15-C50) - Non classificato:

LOAEL (subacuto) - Via: orale - Specie: ratto maschio = 125 mg/kg - durata 13w, 5h al giorno
NOAEL (Sottocronica) - Via: orale - Specie: ratto ≥ 2000 mg/kg - durata 13w, 5d alla settimana
NOAEL (Subacuto) - Via: inalazione di vapori - Specie: maschio >980 mg/m³ - durata 4w, 5d al giorno

(j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Olio minerale altamente raffinato (C15-C50) - Non classificato:

a) Tossicità acuta:

NEL - Specie: Daphnia Magna >10000 mg/L durata 48h

NEL - Specie: pesci (Pimephales promelas) ≥ 100 mg/L - durata: 96h

NEL - Specie: alghe >100 mg/L durata 72h

b) Tossicità cronica

NEL - Specie: Daphnia magna = 10 mg/L durata: 21d

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Prodotti di reazione di 1,3,4-tiadiazolidina-2,5-dione, formaldeide e fenolo, deriv. eptile:

Biodegradabilità: - durata 28d = 17.4% (non facilmente)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Prodotti di reazione di 1,3,4-tiadiazolidina-2,5-dione, formaldeide e fenolo, deriv. eptile:

Log Pow: 9.4 (Potenziale alto)

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Può causare alterazioni al sistema endocrino.

12.7. Altri effetti avversi

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione

dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.

In base alle attuali conoscenze del fornitore, questo prodotto non è incluso tra i rifiuti pericolosi della direttiva UE 2008/98/CE.

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n.81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 529/2012 e successivi aggiornamenti
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/830
Reg. (UE) n. 2017/776 (note)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521
Regolamento (UE) n. 878/2020
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/797
Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)
Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

Ove applicabili, si faccia riferimento alla seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti)
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale.
Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC (Seveso), 96/82/EC (Seveso II).
D.Lgs.105/2015 (Seveso IV).

ADR - IMDG - IATA aggiornati Regolamento ADR 2021 e successivi aggiornamenti
Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)
In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscele, 8.1. Parametri di controllo, 9.2. Altre informazioni, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 11.2. Informazioni su altri pericoli, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H302 = Nocivo se ingerito.
H319 = Provoca grave irritazione oculare.
H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H315 = Provoca irritazione cutanea
H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 = Provoca gravi lesioni oculari
H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Nessun pericolo da segnalare. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold CCNL - Allegato 1.

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.

CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.

GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.

LTE: Esposizione a lungo termine.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.

TLV: Valore di soglia limite.

TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).

WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
